La cooperazione come elemento di una leadership

Autore: Benedetta Ionata
Fonte: Città Nuova

Chi è il leader? Qual è la sua funzione? Come interagisce con il gruppo? Approfondiamo questa figura, che ha un'improtanza centrale nei gruppi, nelle associazioni e nelle comunità.

In ogni ambito della vita delle persone **il fenomeno della leadership è centrale**, dall'ambito sportivo a quello politico, da quello lavorativo a quello relativo alle associazioni. Vista la costante presenza della leadership nella vita sociale di ogni epoca storica, non sono mancate varie riflessioni su ciò che spetta al leader e al gruppo. **Ma cosa significa la parola leadership?** È una parola che deriva dal verbo inglese *«to lead»,* che significa ***dirigere*****,** pertanto questo termine fa riferimento alla capacità di un individuo di saper guidare un gruppo di persone. Sicuramente quando si parla di leadership è **importante tenere conto anche del gruppo**, e quindi che ci si concentri sulle relazioni tra il leader e i seguaci all'interno di un particolare gruppo sociale. Il gruppo infatti è costituito di persone, e ogni persona è dotata di una parte riflessiva: si soffermano e valutano ciò che stanno pensando. Tutti noi siamo motivati a pensare e valutare, perché abbiamo bisogno di sapere che le convinzioni, gli atteggiamenti e le percezioni che abbiamo di noi stessi, delle altre persone e del nostro mondo siano validi. **Affrontiamo questa esigenza facendo paragoni con altre persone e ci sentiamo soddisfatti se scopriamo che gli altri vedono il mondo come lo vediamo noi**, che esiste una realtà condivisa. Gli esseri umani hanno un bisogno intrinseco di verificare socialmente le loro esperienze e perseguono questo bisogno stabilendo una stessa realtà con gli altri. **Questo fenomeno fornisce alle persone un senso soggettivo di certezza sul mondo** e ha implicazioni per l'autoregolamentazione e l'interazione sociale. Quando le persone condividono un'identità sociale comune, il loro comportamento è sostenuto da un senso di connessione caratterizzato da norme, valori, credenze e obiettivi comuni. Non solo, si aspettano anche di mettersi d'accordo su questioni rilevanti per il gruppo e interagiscono in modi che portino alla convergenza su un consenso. In questi vari modi, le percezioni della stessa identità sociale portano i membri del gruppo a raggiungere un senso di realtà condivisa nel senso di **una comunanza di preoccupazioni**, una comunanza di stati interni e una consapevolezza riflessiva con altri membri del gruppo. Successivamente, **questo tipo di identità crea un senso di intimità e unione tra le persone che porta a un maggiore senso di fiducia e rispetto e aumenta la cooperazione**, l'aiuto e il supporto sociale. In questo modo, le persone non solo acquisiscono di certo le proprie comprensioni e obiettivi, ma si impegnano per metterli in atto e raggiungerli. Ne consegue che tutto ciò verrà vissuto come una esperienza intensamente positiva, e questo spiega la potente affettività associata ai fenomeni collettivi. **Nel momento in cui un individuo è in grado di plasmare l'identità sociale condivisa**, nel senso, cioè, che è capace di definire "chi siamo" e quindi "cosa vogliamo fare", allora **è in grado di influenzare la comune realtà e l'azione coordinata dei membri del gruppo**. La leadership consiste quindi nella capacità di plasmare questa identità del gruppo e quindi determinare la natura della realtà condivisa e dell'azione coordinata. Questo a sua volta dipende dalla capacità dei leader di affermarsi come essere del gruppo in modo carismatico, di saper essere un esempio, di agire per il gruppo, di motivare i seguaci e stabilire con loro un legame con il quale si identificano. Un senso di "noi" e un senso di cosa significhi questo "noi" non sorgono necessariamente spontaneamente, ma è qualcosa che viene creato dal leader, e che porta il gruppo al successo. In questi termini, però, è doveroso fare attenzione a non dare troppa attenzione al solo leader, perché **le dinamiche del gruppo e le sue politiche dipendono dall'equilibrio tra leader e seguaci** nel definire la loro identità e la loro realtà condivisa e le loro azioni congiunte. Elemento importante da non perdere di vista è guardare il quadro generale, ovvero la leadership è co-costruita da leader e membri del team che lavorano e cooperano insieme. Dunque vista in quest'ottica, non bisogna scordarsi di lavorare

per superare la tendenza, e a volte anche il pregiudizio, ad attribuire eccessivamente il risultato al leader.

—

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? Scopri le nostre riviste***,*** i corsi di formazione agile ***e*** i nostri progetti***. Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it***

—